

INFORMAPIANO

La newsletter del Piano di Zona S1



La Nuova Triennialità

Pronta la nuova triennialità del Piano di Zona S1. La novità fondamentale riguarda la programmazione su scala triennale per garantire il "salto di qualità" in termini di continuità dei servizi e delle prestazioni. Nell'ottica della ricerca di una coincidenza con i bilanci dei Comuni. Il Piano di Zona S1 si gioca una partita del valore di 8 milioni euro. Con un non trascurabile calo dei trasferimenti di base. 3.498.600 euro sono destinati al **reddito di cittadinanza**, 4.524.931 è il totale fondo di ambito. Tra le voci prioritarie: 398.417 euro consentiranno l'adempimento di interventi essenziali di **assistenza tutelare per diversamente abili gravi ed anziani fragili**; 402.670 euro confluiranno sulla voce "**diritti dei minori**"; l'area "**responsabilità familiari**" potrà contare su 290.762 euro; cifra più o meno simile - 290.568 - figura alle voci "**persone anziane**"; per i **disabili** sarà di 255.398 euro la disponibilità economica, mentre 29.152 euro consentiranno l'attuazione di azioni mirate al "**contrasto alla povertà**". Fino ad oggi non ci sono risorse aggiuntive. Il ragionamento va incardinato comunque in relazione ai "Fondi Strutturali" e nel solco dell'integrazione anche laddove la programmazione è di altri enti. La quota di compartecipazione dei Comuni al fondo di Ambito, con 9 euro per abitante, raggiunge i 2.360.034 euro.

News

Disoccupati, parte il progetto Pari rivolto ai disoccupati della provincia di Salerno, per orientarli nel mondo del lavoro e, successivamente, per aiutarli a reinserirsi nel mercato. Ad ottobre la prima fase che prevede 400 ore di formazione, cui seguiranno - il prossimo anno - percorsi di reinserimento in azienda, con un sostegno al reddito di 500 euro al mese per un anno. Info: www.provincia.salerno.it.

Nell'ambito dell'Agro nocerino-sarnese, l'associazione "**Granello di senapa**" indice il premio "**Suor Maria Cristina Marinelli**", ovvero "Uno sguardo attento alla famiglia: come la percepiscono i ragazzi di oggi?". Possono partecipare tutti gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi I, II, III della scuola secondaria di primo grado, oltre ai ragazzi di età compresa tra i 9 ed i 13 anni che appartengono ad associazioni giovanili, singolarmente o in gruppo.

Il premio consiste nella valutazione di elaborati che trattino il tema proposto da parte di un'apposita giuria i cui componenti verranno resi noti attraverso la pubblicizzazione sul sito www.granellodisenapa.com

Dal sito web dell'associazione è possibile scaricare la scheda di iscrizione da consegnare: a) via e-mail all'indirizzo granellodisenapa@fastwebnet.it oppure consultoriofamiliare@granellodisenapa.com, b) a mezzo posta all'indirizzo dell'associazione "Granello di senapa", Via Maddalena Caputo n. 23 - 84012 Anghi (SA).

Gli elaborati dovranno comunque pervenire entro le ore 18 del 14 febbraio del 2008.

Progetto Icaro nelle scuole salernitane

Quinta edizione del progetto Icaro "La scuola vola in internet", un'iniziativa destinata ai ragazzi delle scuole superiori di Salerno e provincia.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione e orientamento professionale, culturale e sociale dei giovani studenti degli istituti secondari superiori. L'attività, gestita attraverso workshop tematici, workshop tecnici, seminari, tavole rotonde e conferenze, intende avvicinare al mondo della scuola le istituzioni, gli enti, le realtà private e pubbliche del territorio.

Il progetto si svolge durante tutto l'anno scolastico da settembre a giugno e prevede un massimo di 3 workshop e seminari di approfondimento.

L'adesione degli istituti deve essere comunicata entro il 30 ottobre 2007. Per maggiori informazioni www.icaroscuola.it

Iris e Grisù: dalla parte dei più deboli

L'Ambito S1 è identificato come **territorio tra i più influenzati dai fattori di rischio** dalle Linee Guida della Regione Campania. **La risposta, in termini di prevenzione, passa attraverso il Piano di Zona S1.** In particolare attraverso due progetti - Iris e Grisù - finanziati dalla Regione Campania nell'ambito del "**Programma regionale Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo**".

Iris e Grisù puntano alla prevenzione ed al contenimento dell'endogeno "rischio" di esclusione. Attraverso l'attivazione di una rete di accoglienza e protezione dei nuclei "a rischio sociale e/o di emarginazione"; l'agevolazione della fruizione del sistema dei servizi sociali e sociosanitari; l'attivazione di servizi di dimissione protetta delle situazioni a rischio sociale nell'immediato post partum, identificate dai Punti Nascita dell'Asl Salerno 1 e/o dai Servizi Sociali Territoriali (con la persa in carico integrata del 20% dei nati per Distretto Sociale (particolarmente quelli figli di mamme di età inferiore ai 20 anni); la realizzazione per ogni situazione segnalata del Progetto Familiare individualizzato, accompagnando e sostenendo la relazione madre-bambino con particolare riguardo al primo anno di vita e alle neo mamme a rischio.

I due progetti muovono da una serie di dati. Tra i più emblematici: l'ambito registra un tasso di disoccupazione pari al 25.42 per cento.

Di gran lunga superiore a quello nazionale: 11,58. La popolazione del territorio interessato è composta per il 7% da persone "povere" (sulla scorta degli indicatori forniti dal Reddito di Cittadinanza). 5.209 sono le famiglie con reddito inferiore ai 5 mila euro. 48 (0,9 %) sono senza fissa dimora; 2.473 (47%) abitano in una casa in affitto, nuclei proprietari di un immobile sono 1.172 (22,5 %); 1.246 (23,9%) le famiglie che abitano in locali in uso gratuito e 228 in spazi impropriamente adibiti ad uso abitativo.

167 sono famiglie con bambini da 0 a e anni. Si tratta del 3,3% dei nuclei poveri. Circa il 98% registrano la presenza di più di un minore. Quasi il 65% delle famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 3 anni sono monogenitoriali.

Ed ancora: i bambini nati da madri di età inferiore ai 20 anni rappresentano il 6% del totale in tutta la Regione. Nell'ambito S1 al gennaio 2006 le statistiche individuano 57.476 donne nubili; 4.300 sono mamme.

La Legge

Approvata la legge regionale sulla "cittadinanza e la dignità sociale".

La legge compie un gran balzo in avanti rispetto alla 328\00. Infatti, **saranno inserite nel bilancio regionale le risorse necessarie perché, a regime, entro i prossimi tre anni, i diritti alle prestazioni sociali essenziali siano garantiti**, al pari di quelli sanitari e non più condizionati ad un tetto di spesa predeterminato. Per la verità, la legge correva il rischio di essere approvata senza alcuna copertura finanziaria e, quindi, senza alcuna forza per tutelare i più deboli. Per fortuna ha sbloccato l'empasse **un emendamento proposto dall'on. Pasquale Marrazzo** (capogruppo UDC alla Regione cui va la riconoscenza di tutti gli operatori) ed approvato all'unanimità.

Emendamento che **consentirà la reale copertura economica dei servizi previsti dalla legge**. Tra essi ricordiamo le prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali. Oltre al pronto intervento ed al segretariato sociale.

All'articolo aggiunto con l'emendamento Marrazzo si legge: *"Per il corrente anno le prestazioni previste dalla presente legge sono erogabili nei limiti delle disponibilità finanziarie previste in bilancio.*

Per gli anni 2008, 2009, 2010, l'importo delle risorse regionali da far confluire nel Fondo Sociale Regionale è fissato con legge di bilancio e dev'essere commisurato ad assicurare, nel 2010, in un alle risorse dello Stato ed a quelle derivanti dagli organismi dell'UE, l'erogazione di tutte le prestazioni previste dalla presente legge".

Immigrati

"La nostra società vede con diffidenza l'extracomunitario". Spesse volte viene anche fatto oggetto di episodi di razzismo. Ma se questa situazione non dovesse cambiare, sarà sempre più alta la percentuale di giovani stranieri che si renderanno responsabili di episodi di microcriminalità. Il più delle volte perché non sono messi in condizione di trovare altra via d'uscita.

E' l'appello rivolto da Giovanni Lanzetta, responsabile del Centro di accoglienza per Immigrati "Ero forestiero" (in v.s. Giovanni 1, Sarno) da Sarno, a quanti, istituzioni e società civili, hanno a cuore le loro problematiche.

E' utile, per questo, assumere un atteggiamento di paziente accoglienza nei confronti degli immigrati e di comprensione del loro disagio.

In questo contesto si inserisce **il progetto denominato "Protagonismo Sociale"**, curato dal Csv Sodalità di Salerno in collaborazione con diverse associazioni che si occupano degli immigrati, Gorè, Pastena, Sos, del centro per immigrati "Ero Forestiero" e della scuola salernitana "Quasimodo" che ha concesso le strutture sportive, dove poter svolgere le attività.

Tra gli obiettivi quello di integrare nella società gli extracomunitari, anche attraverso un corso di formazione per arbitri e giudici di gara.

Il Progetto – Oltre l'Ostacolo

Cosa offre

Il Servizio offre sostegno didattico a domicilio per studenti temporaneamente impediti a frequentare le normali lezioni per motivi di salute.

Dove lo trovo

In tutti i Comuni e le scuole dell'Ambito Territoriale del Piano di Zona S1.

Suole capofila

Istituto "A.Galizia" - Via Petrosino, Nocera Inferiore. Tel. 081\925056

Scuola Media "A. Genovesi" - Via Starza San Pietro, Nocera Inferiore. Tel. 081\925530

IV Circolo Didattico - Via De Conciliis, Nocera Inferiore. Tel. 081\5174125

A chi è rivolto

Ad alunni regolarmente iscritti nelle scuole pubbliche dell'Ambito S1 affetti da malattie e/o temporaneamente impediti a frequentare i regolari corsi di studio.

L'Istituto Magistrale "Galizia", capofila del progetto, raccoglie e gestisce le domande di accesso.

Come accedere

Gli interessati, famiglie e dirigenti scolastici, possono rivolgersi direttamente all'Istituto scolastico capofila oppure interessare i Servizi Sociali Comunali.

Il servizio è completamente gratuito.

L'intervista al dr. Francescopaolo Siciliano, Referente Finanziario del Piano di Zona S1

D: Quali sono le problematiche più rilevanti che annualmente gli uffici finanziari, con la programmazione del piano di zona devono affrontare?

R: Quasi tutti i Piani di Zona presenti in Regione Campania sono rappresentati da un comune capofila. L'amministrazione comunale quindi risulta essere il referente finanziario per tutti i trasferimenti. Storicamente le linee programmatiche per l'elaborazione dei piani sociali ed il relativo riparto finanziario sono stati resi noti mai prima della metà dell'esercizio finanziario.

D: Cosa comporta questo?

R: Ciò richiede annualmente tutta una manovra correttiva negli strumenti finanziari adottati, in primis, del comune capofila, e contestualmente in tutti i bilanci dei comuni aderenti al Piano di Zona.

D: Quali sono le conseguenze?

R: Ciò sicuramente ha un impatto negativo sulla corretta gestione operativa del programma di azione in quanto, come previsto dal legislatore, l'iter risulta essere non del tutto rapido.

L'assenza di una coincidenza tra la programmazione di piano e la programmazione finanziaria degli enti locali è causa, spesso di forti ritardi.

D: Cosa cambia con la nuova legge regionale sulla dignità sociale?

R: Questo tipo di complicazione dovrebbe essere superata, almeno in prospettiva, dalla copertura finanziaria della stessa legge nel triennio.

Ciò che invece "complica la vita" ai piani, e di conseguenza agli uffici finanziari, è la quasi totale assenza di programmazione regionale nell'emissione dei bandi a cui possono partecipare gli enti locali, che, da gennaio a dicembre, spesso richiedono di essere pubblicati quasi ogni mese, con una compartecipazione dell'ente locale.

D: E allora quale condotta deve tenere l'ente locale? Progettare attività, iniziative e servizi utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili e, quindi rischiare di non averne quando ad ottobre, novembre e dicembre vengono pubblicati i bandi o vivere più alla giornata, programmando il minimo indispensabile e ritrovarsi un salvadanaio nella speranza che per fine anno ci siano delle provvidenze ulteriori regionali a seguito di avvisi?

R: Forse in questo la Regione Campania può e deve fare qualcosa di più per omogeneizzare le attività e le risorse e renderle note nei tempi e con le modalità adeguate per i propri interlocutori territoriali.

Questo è importante per fare in modo la concertazione locale e la programmazione dei servizi possa essere effettivamente almeno annuale e non frammentata in tanti rivoli finanziari spesso non coordinati.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Un incontro per presentare al territorio dell'Agro nocerino sarnese la proposta preliminare del Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale), redatta dall'Ufficio di Piano con il supporto tecnico-scientifico di un Comitato tecnico e approvata dalla Giunta provinciale di Salerno, con deliberazione n. 191 del 02.05.2007. Questo il senso del seminario, promosso dalla Provincia di Salerno in collaborazione con la Patto territoriale dell'Agro spa, che si è tenuto nei giorni scorsi, al **Castello Fienga di Nocera Inferiore**, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali, degli amministratori provinciali e dei componenti del Comitato tecnico per il Ptcp.

Il Piano, è utile ricordarlo, contiene, specificamente per l'Agro nocerino-sarnese, misure e interventi mirati all'inclusione sociale. Tale scelta, proposta dal Piano di Zona S1, che ne è uno dei soggetti promotori, è stata accolta al tavolo delle decisioni. **Il preliminare di Piano è essenzialmente un documento che contiene l'aggiornamento del quadro conoscitivo a scala provinciale e una prima individuazione delle strategie, di breve-medio e lungo termine, per la tutela e lo sviluppo della provincia salernitana.** Questo documento è anche "strumento base" per l'attivazione di un efficace processo decisionale con gli attori istituzionali, e non, che partecipano/attuano le scelte della pianificazione d'area vasta. "Per il territorio dell'Agro nocerino sarnese - ha affermato il Presidente della Patto

territoriale dell'Agro spa, Francesco Bottoni - tale incontro si inserisce nell'ambito del percorso di concertazione promosso e avviato dalla società, anche alla luce della nuova programmazione economica regionale, ed è da intendersi come riunione del Tavolo permanente dei sindaci, previsto dal "Documento di Intenti per la costituzione di un Tavolo Permanente dei Sindaci per l'elaborazione di una strategia di sviluppo della Valle del Sarno", sottoscritto con tutti i sindaci dell'area il 26 gennaio 2007". Nel corso dell'appuntamento, presentato, inoltre, il Sistema informativo territoriale ambientale, finanziato dalla Patto dell'Agro spa con fondi a valere sul Patto tematico in agricoltura e realizzato da Agro Invest spa.

Il Focus

Quattro progetti per la lotta alla droga. La Regione Campania ha rifinanziato le idee del Piano di Zona Ambito S1 per servizi ad ampio raggio che accompagneranno per un anno il reiserimento di soggetti provenienti dall'area della dipendenza.

Sono 4 i progetti per la lotta alla droga per i quali il Piano di Zona dell'Agro nocerino-sarnese ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania: **"La Casa di Giona"**, **"Con-tatto"**, **"Ragazzi fuori"**, **"Integro"**. Vedranno il Piano impegnato insieme con soggetti del terzo settore che, rispondendo ai dettami di un bando del 2005, sono stati selezionati attraverso avviso pubblico. Il Piano di Zona S1 opererà in sinergia, oltre che con ASL SA1 (partner obbligatorio), con le cooperative: Oltre il lavoro, Eolo, Agrolandia, Associazione di Sociologia Clinica Onlus, Gruppo Operativo "Insieme per difenderci dalla droga". Completano il quadro del partnernariato: il Ministero della Giustizia, il Centro per la Giustizia Minorile, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Agrooccupazione, la cooperativa Il Binario

"La Casa di Giona", con sede ad Angri, è una struttura capace di accogliere (in regime residenziale e semi-residenziale) per un massimo di 30 giorni 6 persone che abbiano terminato il percorso terapeutico-riabilitativo e che necessitano di verificare le loro capacità di gestirsi autonomamente.

"Con-tatto" impiegherà due camper messi a disposizione dal Ser.t. dell'ASL SA1 e che opereranno per 60 uscite annuali ciascuno, della durata di 4 ore ciascuna. L'intervento, oltre che ad azioni di sensibilizzazione ed informazione, tenderà anche ad azioni più propriamente indirizzate alla riduzione del rischio di infezioni correlate all'uso di sostanze stupefacenti e comportamenti a rischio, nonché alla possibile intercettazione dell'utenza.

"Ragazzi fuori" è riferito all'attivazione di un percorso di inclusione sociale, attraverso un processo strutturato su due livelli: il primo di conoscenza di sé, di recupero delle proprie potenzialità, di elaborazione del proprio vissuto attraverso momenti laboratoriali - esperienziali e/o *counseling*; il secondo di inserimento in laboratori protetti per il recupero ed il potenziamento di abilità residue ed il conseguente reinserimento nel tessuto sociale.

"Integro" mira al reinserimento lavorativo di ex tossicodipendenti e/o in trattamento, attraverso tirocini formativi con un piano di intervento personalizzato. Il progetto si rivolge, nella sua fase orientativa, a 24 giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni, i cui nominativi verranno forniti dalle strutture del Ministero di Giustizia, dalle strutture sanitarie, dalle cooperative sociali, dalle unità di contatto, dai segretariati sociali e dai servizi sociali professionali. L'inserimento lavorativo in tirocinio, invece, è rivolto a 12 giovani scelti in base alla motivazione al lavoro.

Un nuovo bando per il Servizio Civile

Scade il prossimo 31 ottobre il termine per presentare progetti di servizio civile da presentare presso Enti pubblici o soggetti del privato sociale.

Sono interessati gli Enti che intendono realizzare iniziative di valorizzazione o di implementazione di attività rientranti nelle loro competenze.

In particolare potranno essere presentati progetti nelle seguenti aree di intervento.

Settore assistenza

E' possibile prevedere progetti per attività a favore di persone anziane, disabili gravi, pazienti affetti da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, tossicodipendenti in percorso di recupero, minori a rischio di abbandono scolastico e di devianza sociale.

Settore protezione civile

Le attività si concentreranno nella prevenzione d'incendi, in interventi per emergenze ambientali

Settore ambiente

Occorrerà monitorare l'inquinamento delle acque o dell'aria nonché proteggere parchi cittadini e oasi naturalistiche.

Settore educazione culturale

Saranno progetti mirati ad attività artistiche, monumenti, teatrali, all'educazione all'informatica e all'animazione del territorio.

Tra i soggetti proponenti ci sono i Comuni, la Provincia e i Piani sociali di Zona oltre che associazioni e cooperative. Le domande si dovranno presentare entro le ore 14.00 del 31 ottobre p.v. all'Ufficio Nazionale per il servizio civile - Via S. Martino della Battaglia, 6 - Roma

Dalla Valle del Sarno

Pubblicata la relazione di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dall'intesa istituzionale di programma sottoscritta nell'ottobre del 2003 tra il Patto Territoriale e i Comuni della Valle del Sarno. L'accordo sanciva la realizzazione di diverse opere pubbliche nel nostro territorio per un ammontare di circa 40 milioni di euro. Di questi, grazie ad un accordo con il Piano Sociale di Zona S1 ben 8 milioni furono destinati alla costruzione di strutture sociali (centri diurni e case di accoglienza per anziani e disabili).

Dalla relazione emerge che allo stato, possono considerarsi conclusi i lavori del **Centro di Quartiere Il lotto di S. Egidio del Montealbino**, nuovo punto di riferimento per chi desidera svolgere attività sociale sul territorio di riferimento.

Sono quasi del tutto conclusi i lavori del **Centro diurno per anziani e disabili di via Pulcinella di S. Egidio del Montealbino** e del **Centro di aggregazione giovanile Piedimonte di Nocera Inferiore**.

Si trovano in fase avanzata (oltre il 75%) i lavori del **Centro diurno per anziani e disabili di San Marzano sul Sarno**, quelli per l'ampliamento del **Centro sociale per anziani e disabili di Roccapiemonte** (69%) e quelli per il **Centro polivalente per anziani e soggetti parzialmente autosufficienti di Pagani** (49%).

Procedono i lavori di manutenzione straordinaria del **Centro sociale di Mariconda di Scafati**, la realizzazione di un **Centro diurno per anziani e disabili di Sarno**, il **Centro diurno per anziani e disabili Fondo Rosa di Angri**, i lavori di manutenzione straordinaria del **Centro Sociale "Villa Comunale" di Scafati**, la realizzazione di un **Centro di aggregazione giovanile a S. Valentino Torio** e il **Centro giovanile di Via del Corso di Nocera Inferiore**.

Periodico del Piano di Zona S1

Nocera Inferiore (SA)

Tel.: 081 5170219 – Fax: 081 928916

www.pianodizonas1.it

Direttore Responsabile: Salvatore Gargiulo

Coordinamento di Redazione:

Patrizia Sereno, Clotilde Galano

Tribunale di Nocera Inferiore – Aut. n.

4/2006



Piano: i sindacati e il Terzo Settore

Si sono conclusi positivamente, con un protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i partecipanti, gli incontri promossi dal Piano di Zona S1 con i rappresentanti sindacali e con quelli del Terzo Settore. Come si sa tali appuntamenti sono considerati requisiti essenziali per ottenere l'approvazione del Piano, a conferma del ruolo importantissimo che svolgono, nella programmazione dei servizi da erogare, i soggetti della comunità locale. Durante il dibattito è stato preso atto, con soddisfazione di tutti, che quest'anno i servizi a favore delle persone in stato di bisogno non saranno più saltuari ma avranno una durata almeno triennale, garantendo, così, una continuità delle prestazioni. Il Piano, corredato anche di questa documentazione, sarà presentato alla Regione entro lunedì 15 ottobre.

Progetto Educazione dei Giovani Fondazione per il Sud

La Fondazione per il Sud svolge un ruolo di promozione e sostegno dell'infrastrutturazione sociale del Sud Italia attraverso l'attivazione delle idee, delle energie e delle competenze presenti sul territorio locale.

Il Progetto "Educazione dei Giovani", che è promosso dalla Fondazione e che avrà inizio nel dicembre 2007, vede la partecipazione anche del Piano di Zona S1 oltre che del Comune di Salerno, della Provincia di Salerno, della Caritas, dell'Arci, dei Consorzi La Rada e ASIS e di diverse Associazioni e Cooperative attive sul territorio.

Obiettivo dell'iniziativa è la creazione di percorsi e interventi mirati a **fornire ai giovani tra i 16 e i 20 anni** del territorio di riferimento diverse **opportunità formative e lavorative per la progettazione del loro futuro**.

L'idea ispiratrice del progetto è che anche

progettazione del loro futuro.

L'idea ispiratrice del progetto è che anche i territori avari di opportunità possono offrire ai propri giovani cittadini formazione e inserimento sociali e professionali, grazie alla creazione di percorsi individualizzati e con la messa a sistema di una rete di attori sociali, economici e istituzionali funzionale ed integrata.

I destinatari finali saranno i **ragazzi delle scuole medie superiori che concludono regolarmente gli studi e i ragazzi fuoriusciti dal sistema scolastico superiore che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro** perché sprovvisti degli strumenti educativi necessari.

Nello specifico **il Piano di Zona S1 sarà parte attiva nei percorsi di sperimentazione del lavoro nel periodo di formazione scolastica di secondo grado**, attraverso stage, laboratori e altre modalità operative che arricchiscono il piano di studi con esperienze concrete e di contatto con il mondo del lavoro.

Sud, ancora 15 miliardi da spendere

Per il Mezzogiorno, attraverso risorse comunitarie, «ci sono ancora 15 miliardi da spendere entro la fine del 2008». Così il ministro per lo Sviluppo, Pierluigi Bersani, sul quadro strategico nazionale. Esaminato lo stato di attuazione finanziaria dei programmi relativi al Quadro comunitario di sostegno (Qcs) per le regioni del Mezzogiorno per il periodo 2000-2006. Inoltre, prospettate alcune linee sul quadro strategico nazionale, approvato dalla Commissione Ue il 13 luglio, che mette a disposizione circa 123 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, di cui 100 miliardi per il Sud. Di queste risorse ricordiamo che una quota molto rilevante è destinata per la prima volta ad interventi sociali. Al 30 giugno 2007 risultano ancora da spendere circa 15 miliardi di euro. Quanto al quadro strategico nazionale, Bersani ha sottolineato che energia e trasporti saranno tra le priorità. In particolare, «si è concordato sull'opportunità di indirizzare, in via programmatica, l'8% delle risorse comunitarie complessive destinate all'obiettivo «Convergenza» e il 12% di quelle attribuite all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» al capitolo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Un altro 70% delle risorse sarà indirizzato alle modalità sostenibili, ossia trasporto ferroviario e porti».

Clickando e leggendo

Il Libro

"Il marketing della politica" di Fabrizio Iaconetti – ed. Guarini e Associati, Milano 2006

La Rivista

Animazione Sociale – Mensile per gli operatori sociali, Gruppo Abele Via Giolitti 21 10123 Torino

Il Sito

www.entilocalipace.it